



Aspetti generali

Scelte organizzative

ORGANI COLLEGIALI

Principali compiti e funzioni

Il **collegio dei docenti** è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituzione scolastica ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche per adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Con l'autonomia scolastica del 1999 le competenze del collegio dei docenti si sono ampliate (articolo 7 del Decreto Legislativo 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche; Decreto del Presidente della Repubblica 275 dell'8 marzo 1999, in particolare articoli 3, 4 e 5).

Il **Consiglio di intersezione**, quello di **interclasse** e di **classe**, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti, in relazione al Regolamento di Istituto della scuola e al Patto di corresponsabilità condiviso con le famiglie.

Il **consiglio di istituto** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.

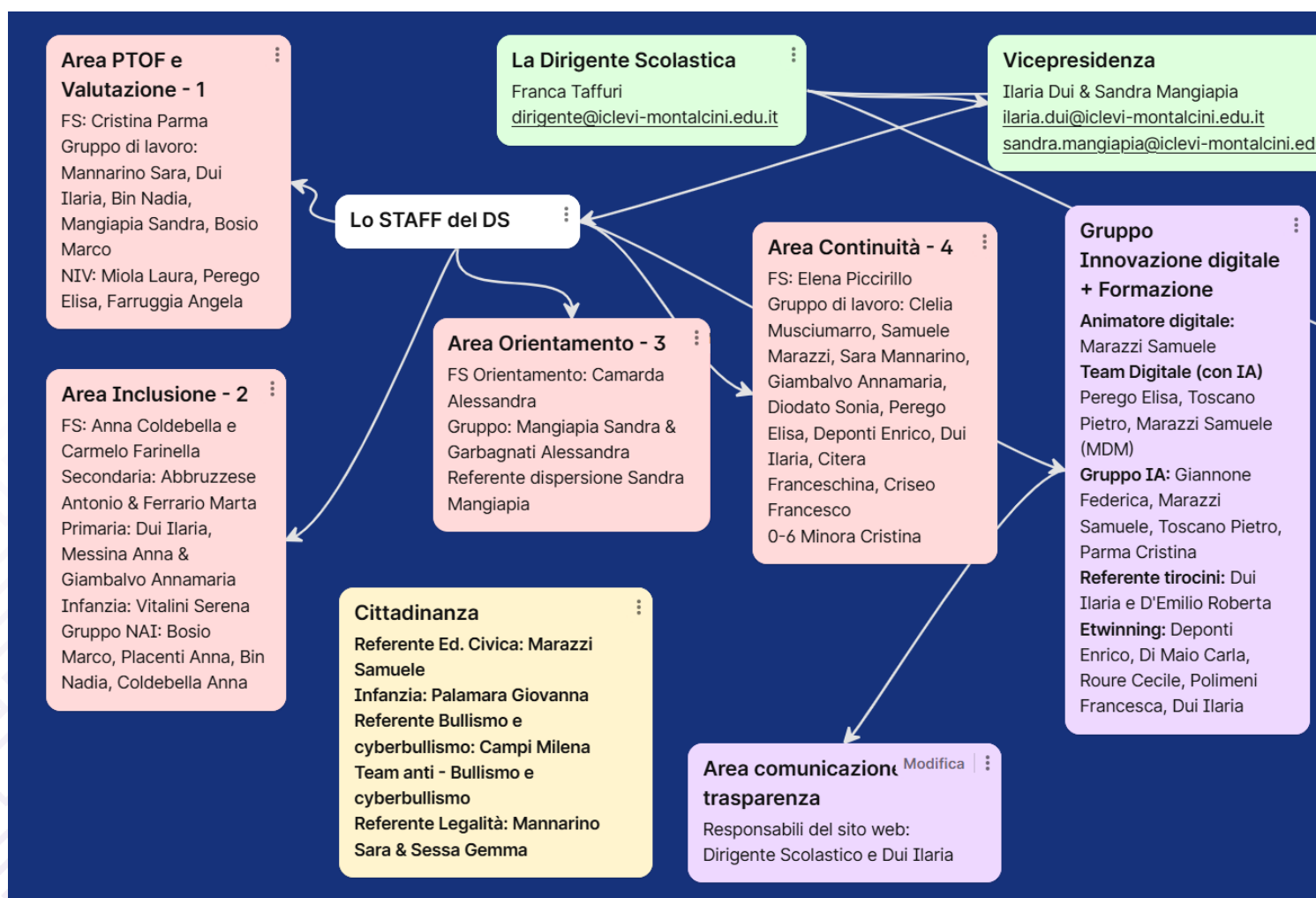
Inoltre il consiglio di circolo o di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.



La **Giunta esecutiva** prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di circolo/istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

ORGANIGRAMMA



L'organizzazione dell'offerta formativa fa perno su quattro funzioni strumentali e su molteplici gruppi di lavoro attivati all'interno di ambiti di lavoro individuati come prioritari in relazione agli obiettivi di processo. L'intero impianto è stato co-progettato in un contesto di



generazione di idee in grande staff e condiviso dal Collegio dei Docenti.

Le aree di lavoro sono:

- l'area dell'inclusione
- l'area della progettazione (PTOF) e della Valutazione
- l'area della cittadinanza
- l'area della continuità
- l'area dell'orientamento
- l'area dell'innovazione digitale



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento; supporto nelle attività previste dal piano di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV; coordinamento delle attività e dei progetti in supporto ai referenti dei singoli plessi; collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA nella gestione organizzativa e amministrativa dell'Istituto; collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA per l'individuazione dei docenti destinatari del compenso per lo svolgimento di attività aggiuntive; predisposizione del calendario e relativa coordinazione delle attività aggiuntive e funzionali per le scuole primarie; collaborazione nell'esecuzione delle deliberazioni prese dagli Organi collegiali; collaborazione in merito al puntuale adempimento dei compiti connessi con la funzione docente, nell'accertamento dell'orario di servizio ed in merito al rispetto delle norme previste dal regolamento interno inerente la vigilanza sugli alunni ed il rispetto delle regole e dell'ambiente; aggiornamento al Dirigente sulle criticità emerse nella diverse sedi;

2



coordinamento organizzativo in supporto all'ufficio di segreteria nella gestione degli orari dei docenti delle scuole primarie per la riorganizzazione del servizio in caso di sciopero; accoglienza e tutoraggio dei docenti neoarrivati; collaborazione nel promuovere e coordinare gli interventi e le attività volte ad ottimizzare l'utilizzazione delle risorse professionali e strumentali dell'Istituto; collaborazione nella fase delle iscrizioni e della formazione delle classi; segnalazione di ogni eventuale anomalia o disfunzione eventualmente riscontrate ed ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale dell'Istituto. segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni di pericolo per gli alunni e per il personale in servizio; coordinamento dell'orario del personale docente e accertamenti del suo rispetto; collaborazione nella stesura dei progetti per la formazione e l'aggiornamento professionale; collaborazione con il Dirigente Scolastico nei rapporti con le famiglie degli alunni.

Funzione strumentale

PER TUTTE LE FUNZIONI supporto al lavoro svolto dalle singole funzioni per favorirne il raccordo; cura della pubblicizzazione e della documentazione: partecipazione alle riunioni di coordinamento con le altre funzioni strumentali; raccordo con le Commissioni istituite; supporto nelle attività previste dal piano di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. POF: esame delle schede dei progetti didattici proposti per l'ampliamento dell'offerta formativa per verificarne la fattibilità e la coerenza con le

5



finalità del POF e con i criteri di qualità indicati dal Collegio dei docenti; redazione e aggiornamento del documento POF secondo gli orientamenti e le scelte del Collegio dei docenti; reperimento e informazioni su progetti nazionali, europei, in rete ed elaborazione di progetti a fronte di finanziamenti esterni; supporto alla stesura dei progetti; sostegno e coordinamento della progettazione dell'offerta formativa; predisposizione di momenti di valutazione annuale e semestrali e di monitoraggio delle attività del POF (didattiche e extracurricolari); coordinamento delle prove comuni in ingresso e finali (modalità, tempi, raccolta degli esiti), elaborazione e restituzione dei loro risultati; realizzazione di forme di autovalutazione in relazione al servizio erogato; avvio e realizzazione di forme di monitoraggio del livello di soddisfazione dell'utenza; supporto al DS nella predisposizione e nel monitoraggio del piano di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV; monitoraggio dei progetti didattici; collaborazione con il DS nella predisposizione di modalità di controllo dei processi, nella predisposizione del PTOF, Rendicontazione sociale e RAV. CONTINUITA': coordinamento e gestione delle attività di accoglienza e continuità coordinamento delle attività relative alla formazione delle classi secondo i criteri deliberati dal Collegio e dal Consiglio d'Istituto supporto all'Ufficio alunni per le iscrizioni collaborazione al Dirigente per la realizzazione delle giornate di presentazione delle scuole elaborazione e coordinazione di



progetti relativi alle azioni di continuità
coordinamento attività di raccordo territoriale
supporto alle azioni di passaggio tra un ordine e
l'altro. ORIENTAMENTO Coordinamento e
gestione dello sportello orientativo Supporto
formativo- informativo agli studenti, alle
famiglie, ai docenti Supporto orientativo studenti
BES o in particolari situazioni Coinvolgimento del
C.d.c. nei progetti orientativi Rinforzo dei
percorsi comunicativi tra scuola e famiglia
Raccordo con le scuole del territorio e con gli
enti locali Monitoraggio dati Raccolta esiti a
distanza Coordinamento progetti orientativi di
Istituto e territoriali. INCLUSIONE:
predisposizione di interventi e servizi per gli
alunni in situazione di disagio e diversamente
abili; collaborazione con il Dirigente
nell'organizzazione interna dell'istituto per
quanto riguarda le risorse ed il personale
destinati ai progetti di integrazione degli alunni
con disabilità; coordinamento dell'azione degli
insegnanti di sostegno attraverso riunioni di
commissione, incontri informali e indicazioni
anche in collaborazione con il coordinatore di
Dipartimento Integrazione scolastica;
coordinamento dei rapporti con l'ASL, con i
servizi sociali e con il servizio di psicologia
scolastica; coordinamento dei progetti di
continuità a favore degli alunni diversamente
abili nel passaggio ai diversi ordini di scuola;
cura del raccordo tra PEI e le progettazioni di
sezione/classe, con la predisposizione di
percorsi didattici specifici congruenti e integrati;
adozione di metodologie specifiche per favorire
l'inclusione degli alunni, anche attraverso



mediatori didattici e l'utilizzo di tecnologie informatiche multimediali; cura dei rapporti con le famiglie; valorizzazione del contributo educativo delle famiglie; ricerca, organizzazione e diffusione di interventi, strategie, mezzi, sussidi, contatti con enti e personale specializzato (es. sportello d'ascolto) ecc ai fini dell'integrazione e della reale inclusione degli alunni in situazione di disagio, degli alunni diversamente abili, degli alunni stranieri, degli alunni con DSA sia già certificato che da accertare e segnalare; elaborazione ed esecuzione di progetti a fronte di finanziamenti esterni; collaborazione con il Dirigente scolastico e con i collaboratori del Dirigente alla formazione delle classi secondo i criteri deliberati dal Collegio e dal Consiglio d'Istituto; predisposizione di interventi e servizi per gli alunni in situazione di disagio; collaborazione con il Dirigente nell'organizzazione interna dell'istituto per quanto riguarda le risorse ed il personale destinati ai progetti di integrazione degli alunni con DSA e BES; coordinamento dell'azione degli insegnanti curricolari e di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni; coordinamento dei rapporti con l'ASL, con i servizi sociali; coordinamento dei progetti di continuità a favore degli alunni con DSA e BES nel passaggio ai diversi ordini di scuola; cura del raccordo tra PDP e le progettazioni di sezione/classe, con la predisposizione di percorsi didattici specifici congruenti e integrati; adozione di metodologie specifiche per favorire l'inclusione degli alunni, anche attraverso mediatori didattici e l'utilizzo di



tecnologie informatiche multimediali;
valorizzazione del contributo educativo delle famiglie; eventuale aggiornamento del Protocollo di accoglienza e predisposizione del modello di Piano Didattico Personalizzato; collaborazione e guida per i docenti per la redazione del Piano Didattico Personalizzato, organizzazione di iniziative di formazione; coordinamento delle attività del GLI; ricerca, organizzazione e diffusione di interventi, strategie, mezzi, sussidi, contatti con enti e personale specializzato (es. sportello d'ascolto) ecc. ai fini dell'integrazione e della reale inclusione degli alunni in situazione di disagio, degli alunni diversamente abili, degli alunni stranieri, degli alunni con DSA sia già certificato che da accertare e segnalare, degli alunni con BES; elaborazione ed esecuzione di progetti a fronte di finanziamenti esterni.

Responsabile di plesso

Assicurare la quotidiana e regolare erogazione del servizio; Gestire l'organizzazione dell'orario dei docenti e le eventuali sostituzioni interne concordandole con l'ufficio di segreteria; Assicurare la vigilanza alle classi per assenze improvvise ricorrendo a tutte le risorse umane presenti; Accogliere i docenti supplenti o neoarrivati; Accogliere gli alunni neoarrivati; Coordinare le attività didattiche del plesso e le attività funzionali, il coordinatore del plesso presiede le riunioni di intersezioni/interclasse/classe; Coordinare il calendario relativo alle attività funzionali; Collaborare con l'Ufficio di segreteria per il passaggio di informazioni; Segnalare al D.S. eventuali situazioni di pericolo per gli alunni e/o

6



	<p>il personale in servizio; Assicurare il rispetto del divieto di fumo nell'edificio scolastico; Facilitare e assicurare i rapporti scuola / famiglia; Supportare nelle attività previste dal piano di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV; Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza e/o impedimento.</p>	
Animatore digitale	<p>cura e coordina - formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative - coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale - creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. - coordina il team digitale di istituto.</p>	1
Docente specialista di educazione motoria	<p>I docente specialista di educazione motoria nella scuola primaria ha il compito di promuovere lo sviluppo fisico, motorio e psicomotorio degli alunni, favorendo il loro benessere, la socializzazione e la crescita armonica della persona. La sua azione educativa si realizza attraverso attività motorie, giochi, sport e laboratori, mirati a stimolare le capacità coordinative, l'equilibrio, la resistenza, la forza e la consapevolezza del proprio corpo. Il docente di educazione motoria collabora con i colleghi</p>	1



delle altre discipline per integrare l'attività fisica con i percorsi didattici, valorizzando la dimensione ludica e cooperativa dell'apprendimento. Inoltre, svolge un ruolo fondamentale nell'individuazione di eventuali difficoltà motorie o di coordinazione degli alunni, segnalando le criticità e collaborando con i colleghi della funzione strumentale per l'inclusione e con eventuali specialisti esterni. Un aspetto importante del lavoro del docente di educazione motoria riguarda la promozione di stili di vita sani e della cultura del movimento, insegnando agli alunni a conoscere il proprio corpo, a rispettare le regole, a lavorare in gruppo e a gestire le emozioni anche attraverso il gioco e l'attività sportiva. Parimenti, il docente si occupa di organizzare attività motorie che siano inclusive, garantendo la partecipazione di tutti gli studenti, comprese le persone con bisogni educativi speciali o disabilità, adottando strumenti compensativi e strategie didattiche adeguate. Infine, il docente specialista contribuisce alla valutazione del percorso motorio di ciascun alunno, osservandone i progressi, documentando le abilità acquisite e fornendo indicazioni utili per potenziare le competenze fisiche e relazionali. In sintesi, il docente di educazione motoria svolge un ruolo educativo, preventivo e formativo, finalizzato a favorire lo sviluppo globale dell'alunno e a promuovere una cultura della salute, del movimento e della partecipazione attiva.

ASPP

assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione; coordinare le riunioni della commissione sicurezza; partecipare agli

1



incontri in materia di salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S i documenti della sicurezza e affiggere in bacheca i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso e lo schema a blocchi riportante il servizio di prevenzione e protezione per consentirne la visione a tutti i lavoratori; informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza; programmare e verbalizzare, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma); relazionare il Dirigente Scolastico e l'RSPP circa episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo; accertare che su ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni; programmare, in accordo con l'RSPP e la Direzione Scolastica, incontri informativi e formativi sulla sicurezza per gli alunni; verificare, almeno 2 volte nel corso dell'A.S. indicativamente a settembre e febbraio, il materiale presente nelle cassette di medicazione ed eventualmente richiedere alla Direzione l'acquisto del materiale mancante; raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione.

Referente bullismo e cyberbullismo

Promuove la cultura della legalità nell'ICS Cura e coordina iniziative di formazione per i docenti,

1



iniziative didattiche con gli studenti, azioni di prevenzione

Coordinatore pedagogico
0-6

Organizzare una comunità educativa di pratiche all'interno di un contesto definito che comprenda sia i nidi che le scuole dell'infanzia statali e paritarie che insistono su un territorio. Tale comunità può corrispondere o alla singola istituzione scolastica o a una rete di scuole. Il coordinatore svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale individuale e di gruppo. Creare le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo e strumenti utili per le pratiche didattiche. Dare il proprio contributo nell'organizzazione del lavoro e delle attività dei bambini e nella strutturazione degli spazi e dei tempi scolastici delle varie istituzioni coinvolte. Facilitare l'interazione, la discussione e gli scambi di idee fra i componenti del gruppo, in modo tale da apprendere dal confronto e dalla negoziazione dei significati (costruzione di un glossario comune). Fare in modo che le competenze personali dei componenti del gruppo maturino. Promuovere la partecipazione del gruppo sollecitando l'incontro tra educatori e insegnanti per costruire la progettazione educativa per il curriculum verticale mediante la predisposizione di strumenti (per esempio: elaborazione di una scheda di passaggio fra nido-scuola infanzia-primo ciclo, pratiche di documentazione, schede di osservazione...). Individuare le esigenze formative degli educatori e insegnanti e del personale ausiliario e proporre approfondimenti formativi qualificati. Confrontarsi sulla continuità

1



orizzontale per costruire rapporti positivi e costruttivi fra educatori, insegnanti e genitori e curare il raccordo tra le strutture educative e i servizi sociali e sanitari. Analizzare e monitorare le attività e le relazioni educative, i bisogni dei bambini e delle loro famiglie e proporre approfondimenti qualificati. Non si tratta di valutare i componenti del gruppo, in quanto ognuno deve sentirsi libero di esprimersi, di esplorare e di ricercare.

Referente di educazione
civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora e lavora in sinergia con i referenti bullismo e legalità; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano",

1



avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare

Referente A.I.

Il referente A.I. (Intelligenza artificiale), svolge una funzione di coordinamento e indirizzo, avvalendosi del supporto di una commissione dedicata. Il suo compito principale è promuovere un uso consapevole, responsabile ed efficace dell'intelligenza artificiale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con il PTOF, con le indicazioni ministeriali e con la normativa sulla tutela dei dati personali. Il referente cura, insieme alla commissione, l'analisi delle potenzialità e dei rischi legati all'utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale, favorendo l'elaborazione

1



di linee di indirizzo comuni per l'istituto. Supporta i docenti nella sperimentazione di pratiche didattiche innovative che integrino l'IA come strumento di personalizzazione degli apprendimenti, di inclusione e di sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. Collabora alla progettazione di attività e percorsi interdisciplinari, anche nell'ambito dell'educazione civica e delle competenze STEM, adattandoli ai diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo. Un'altra funzione rilevante riguarda la formazione interna: il referente, con il contributo della commissione, individua bisogni formativi, propone momenti di aggiornamento e favorisce la condivisione di buone pratiche tra i docenti. Mantiene inoltre un raccordo costante con il dirigente scolastico, con l'animatore digitale, con il team per l'innovazione e con le altre figure di sistema, in modo da garantire coerenza e integrazione tra le diverse azioni legate alla digitalizzazione.

Referente INVALSI

Il referente INVALSI svolge una funzione di coordinamento e raccordo tra l'istituzione scolastica e il sistema nazionale di valutazione. Una delle sue principali responsabilità è il monitoraggio delle prove INVALSI in tutte le fasi del processo, dalla pianificazione alla restituzione dei risultati, assicurando che le procedure si svolgano nel rispetto delle indicazioni operative fornite dall'INVALSI. Il referente cura l'organizzazione delle prove, coordinandosi con il dirigente scolastico, la segreteria e i docenti coinvolti, in particolare per quanto riguarda la calendarizzazione, la gestione delle classi e l'individuazione dei

1



	<p>somministratori. Durante la fase di svolgimento delle prove monitora l'andamento delle somministrazioni, supporta il personale in caso di criticità organizzative o tecniche e verifica la corretta applicazione dei protocolli, compresi quelli relativi alle prove computer based.</p>	
Referente etwinning	<p>Il referente eTwinning svolge un ruolo di promozione, coordinamento e supporto delle attività di cooperazione europea attraverso la piattaforma eTwinning. La sua funzione principale è diffondere la conoscenza del programma tra i docenti dei diversi ordini di scuola, favorendo l'adesione a progetti di collaborazione didattica con scuole di altri Paesi europei e sostenendo l'internazionalizzazione del curriculum.</p>	1
Referente legalità	<p>Il referente per la legalità promuove e coordina le iniziative volte allo sviluppo della cultura della legalità, della cittadinanza attiva e del rispetto delle regole. Collabora alla progettazione di percorsi educativi trasversali, in particolare nell'ambito dell'educazione civica, favorendo la sensibilizzazione degli alunni su temi quali diritti e doveri, convivenza civile, contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Mantiene rapporti con enti, istituzioni e associazioni del territorio, come forze dell'ordine e realtà del terzo settore, per l'organizzazione di incontri e attività formative.</p>	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Attività di insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3

Docente di sostegno Docente
Impiegato in attività di:
• Sostegno 1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

ADML - SOSTEGNO
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Supporto organizzativo per l'inclusione;
interventi individualizzati o in piccolo gruppo,
attività di recupero e potenziamento delle
competenze degli alunni; collaborazione con il
team dei docenti di sostegno; progetti inclusivi e
attività previste nel PTOF; attività di L2 1
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento
• Sostegno

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO Supporto organizzativo per l'inclusione;
interventi individualizzati o in piccolo gruppo,
attività di recupero e potenziamento delle
competenze degli alunni; collaborazione con il
team dei docenti di sostegno; progetti inclusivi e
attività previste nel PTOF. 1
Impiegato in attività di:
• Insegnamento



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Supporto organizzativo per l'inclusione;
interventi individualizzati o in piccolo gruppo,
attività di recupero e potenziamento delle
competenze degli alunni; collaborazione con il
team dei docenti di sostegno; progetti inclusivi e
attività previste nel PTOF.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

- Tenuta registro protocollo informatico- segreteria digitale – procedura invio flussi analogici giornaliero – gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e PEC – archivio cartaceo e archivio digitale - Segnalazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al Comune e all'impresa appaltatrice e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare – Gestione fotocopiatrici in noleggio ; - Posta elettronica e archivio generale in collaborazione con i colleghi; - Comunicazioni alle famiglie per scioperi e organi collegiali; - Contatti con Organi d'Istituto: RSU Giunta e Consiglio di Istituto - Convocazione organi collegiali.

Ufficio acquisti

- richiesta preventivi - tenuta degli inventari – tenuta registri di magazzino - Richiesta CIG/CUP/DURC/TRACCIABILITA' – Acquisizione richiesta di offerte – carico e scarico materiale facile consumo - Collaborazione con il DSGA per: OIL mandati di pagamenti e reversali di incasso - Gestione fatturazione elettronica e relativi adempimenti PCC – Predisposizione indice Tempestività dei pagamenti e pubblicazione in A.T.;ISCRIZIONI



ANAGRAFICA ALUNNI scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria;
- esami/schede di valutazione e invalsi - gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli alunni - gestione pagelle ,diplomi, tabelloni, scrutini - Gestione e procedure per adozione Libri di testo primaria e secondaria - Certificazione varie trasferimenti - Tenuta fascicoli documenti alunni cartacei e digitali - richieste/trasmissione F.P. - certificati di identità personale - Pratiche Alunni diversamente abili- collaborazione con docenti incaricati o coordinatori per monitoraggi alunni; -

Ufficio per la didattica

Elezioni rappresentanti di classi (organi collegiali) - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF. - Gestione Registro Elettronico e collaborazione con i docenti e genitori per l'utilizzo . - Gestione Infortuni Alunni e Personale – denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e personale; - Raccolta programmazione didattica dei docenti; - Gestione organizzativa Viaggi di Istruzione e visite guidate, stesura incarichi dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC ;

Ufficio per il personale A.T.D.

- Personale docente scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria a tempo determinato e indeterminato: - pratiche inerenti lo stato giuridico ed economico di tutto il personale della scuola; - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali – gestione circolari interne riguardante il personale - certificati di servizio per tutto il personale - convocazione attribuzione supplenze – controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione – gestione supplenze- comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. ; - Gestione graduatorie interne di istituto docenti e ATA - Gestione Personale ATA con rilevazione orario di servizio - gestione scioperi – autorizzazione libera professione - Mobilità e Organici di tutto il personale- tenuta registro contratti personale supplente e esperti esterni ; - Ricostruzioni di carriera – Pratiche pensionamento - gestione TFR – Anagrafe delle prestazioni in collaborazione con il DSGA - Liquidazione competenze



accessorie a tutto il personale –Rilasco CUD - Registro INPS - Rapporti DPT Registro decreti – gestione trasmissione telematica (770 se necessario –dichiaraz. IRAP, UNIEMENS, Conguagli ex-pre96 ecc) - Registro retribuzioni – versamenti contributi F24- adempimenti contributivi e fiscali – nomine docenti e ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Albo d'Istituto



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Creative Hub – Insieme per la Musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione del Piano delle Arti (ex D.L.g.s. 60 del 2017)

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali
- Economiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tale accordo di rete è un patto tra istituti scolastici milanesi, con capofila l'IC Alda Merini (precedentemente IC Pareto), finalizzato a promuovere la didattica musicale nella scuola dell'infanzia e primaria. Si avvale anche della collaborazione della SIEM (Società Italiana per l'Educazione Musicale).



RETE CREATIVE HUB

tra:

- Istituto Comprensivo "IC Alda Merini" con sede in Milano codice meccanografico MIIC8C6006 ;
- Istituto Comprensivo "I.C. Arcadia" con sede in Milano codice meccanografico MIIC8FW002;
- Istituto Comprensivo "IC Rita Levi-Montalcini (ex Brianza)" con sede a Bollate (MI) codice meccanografico MIIC8A800L.

Questa rete di scuole ha come finalità la promozione e lo sviluppo di percorsi artistici nelle scuole del primo ciclo di istruzione, finalizzati all'acquisizione integrata di competenze pratiche, teoriche e storico-culturali nei diversi ambiti della creatività, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

In particolare, la rete intende potenziare la formazione artistica delle alunne e degli alunni, favorire l'integrazione dei linguaggi espressivi nelle aree musicale-coreutica, teatrale-performativa e artistico-visiva, sviluppare percorsi di ricerca-azione orientati all'innovazione metodologica e all'uso delle nuove tecnologie e valorizzare la collaborazione tra istituzioni scolastiche e soggetti del territorio accreditati per la promozione dei temi della creatività.

Per l'attuazione delle attività didattiche e progettuali, il Polo si avvale di docenti dell'organico dell'autonomia in possesso di titoli accademici idonei; per l'insegnamento della musica nella scuola primaria sono richiesti i titoli specifici previsti dalla normativa vigente. I docenti coinvolti partecipano ad attività di formazione in servizio, in coerenza con il Piano nazionale di formazione.

Ciascuna istituzione scolastica della rete sviluppa modelli organizzativi funzionali alla realizzazione dei percorsi, utilizzando forme di flessibilità didattica e organizzativa che consentano la realizzazione di percorsi artistici e interartistici nel curriculum verticale, l'organizzazione di gruppi di alunne e alunni anche interclasse e interistituto e lo svolgimento di attività in forma laboratoriale e performativa.

Le scuole della rete possono inoltre attivare collaborazioni per lo scambio temporaneo di docenti, l'utilizzo di esperti esterni accreditati, la condivisione di spazi, laboratori e attrezzature, nonché per la realizzazione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi di danza, compagnie teatrali e progetti interdisciplinari finalizzati al coinvolgimento di tutti gli studenti in esperienze creative integrate e alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.



Denominazione della rete: Convenzione con L'Accademia Vivaldi di Bollate

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto aderente alla convenzione

Approfondimento:

Il corpo docenti dell'Accademia Vivaldi APS è composto da musicisti qualificati, selezionati attraverso un'attenta valutazione del curriculum vitae, colloqui individuali e audizioni di selezione, finalizzate a verificare sia la preparazione musicale sia la predisposizione all'insegnamento. per questi motivi è stata scelta dall'Istituto come partner promotore di alcune iniziative.

Verranno strutturati laboratori rivolti agli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e si articoleranno in progetti strutturati volti a promuovere l'educazione musicale, lo sviluppo delle competenze espressive e la valorizzazione della creatività individuale.

L'Accademia Vivaldi APS collabora con il CSBNO e con il Comune di Bollate per la promozione della Civica Scuola di Musica "Città di Bollate", istituita con approvazione del Consiglio Comunale in data 28/07/2025, offrendo opportunità formative qualificate e inclusive per i giovani del territorio.



Denominazione della rete: Convenzione con Cooperativa sociale 'Progetto integrazione'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di mediazione linguistico-culturale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto aderente alla convenzione

Approfondimento:

La convenzione è destinata a consentire interventi di mediazione linguistico-culturale in tempi congrui con i bisogni dell'Istituto. Il personale è formato non solo dal punto di vista linguistico ma anche culturale.

Denominazione della rete: Collaborazione con il Centro territoriale per l'inclusione dell'Ambito 23



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è funzionale alla conoscenza dell'offerta formativa rivolta ai docenti in materia di inclusione scolastica.

Denominazione della rete: Collaborazione con il Centro territoriale di supporto dell'Ambito 23

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto capofila fornisce sussidi didattici per gli alunni con disabilità a seguito di bandi specifici.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli Studi di Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di ricerca-azione

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il lavoro di ricerca-azione intende indagare il ruolo della percezione di utilità dell'individuo ai fini dell'inclusione in particolare, con la collaborazione di docenti dell'Università verranno proposti momenti che andranno a sollecitare la percezione dell'utilità degli alunni per indagare la rilevanza di



tale costruito.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università Bicocca di Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio per studenti universitari

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto aderente alla convenzione

Approfondimento:

L'Istituto promuove e sostiene la collaborazione con enti di formazione universitaria al fine di contribuire allo sviluppo di una scuola aperta al territorio e attenta alla formazione iniziale dei futuri docenti.

In tale prospettiva, l'Istituto è convenzionato con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca per l'accoglienza di tirocinanti dei corsi di laurea e/o di specializzazione per la formazione degli insegnanti.

Le attività di tirocinio si configurano come occasione di scambio professionale e arricchimento reciproco, favorendo:

- l'osservazione diretta dei contesti educativi e didattici
- la partecipazione guidata alle attività scolastiche;



- la riflessione sulle pratiche educative e metodologico-didattiche;
- il raccordo tra formazione teorica universitaria e pratica professionale.

I tirocinanti sono affiancati da docenti tutor dell'Istituto, che ne supportano il percorso formativo nel rispetto degli obiettivi previsti dai progetti di tirocinio e della normativa vigente.

La presenza dei tirocinanti contribuisce inoltre a valorizzare le pratiche di ricerca-azione, innovazione didattica e inclusione, in coerenza con le finalità educative e formative del PTOF.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università Cattolica di Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto aderente alla convenzione

Approfondimento:

L'Istituto promuove e sostiene la collaborazione con enti di formazione universitaria al fine di contribuire allo sviluppo di una scuola aperta al territorio e attenta alla formazione iniziale dei futuri docenti.



In tale prospettiva, l'Istituto è convenzionato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per l'accoglienza di tirocinanti dei corsi di laurea e/o di specializzazione per la formazione degli insegnanti.

Le attività di tirocinio si configurano come occasione di scambio professionale e arricchimento reciproco, favorendo:

- l'osservazione diretta dei contesti educativi e didattici;
- la partecipazione guidata alle attività scolastiche;
- la riflessione sulle pratiche educative e metodologico-didattiche;
- il raccordo tra formazione teorica universitaria e pratica professionale.

I tirocinanti sono affiancati da docenti tutor dell'Istituto, che ne supportano il percorso formativo nel rispetto degli obiettivi previsti dai progetti di tirocinio e della normativa vigente.

La presenza dei tirocinanti contribuisce inoltre a valorizzare le pratiche di ricerca-azione, innovazione didattica e inclusione, in coerenza con le finalità educative e formative del PTOF.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione in servizio incentivata

Formazione mirata a definire compiti e competenze dei docenti nell'Istituto

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Polo Indire
---------------------------	-------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Polo Indire

Titolo attività di formazione: Formazione DM 266/2022

Percorso di formazione e prova annuale per i docenti neoassunti e quelli che hanno ottenuto il passaggio di ruolo

Tematica dell'attività di	Discipline e attività
---------------------------	-----------------------



formazione

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal MIM

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tutti i dipendenti di un'attività lavorativa devono essere adeguatamente formati e informati tramite corsi di formazione sicurezza sul lavoro obbligatori e non. Quindi anche tutti coloro che lavorano nel nostro Istituto devono seguire degli appositi corsi di formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare: Tutti i lavoratori dell'Istituto (quindi insegnanti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e DSGA) devono frequentare un corso di sicurezza generale della durata di 4 ore che ha sempre validità, per questo non esiste un aggiornamento di sicurezza generale. Devono anche frequentare un corso di sicurezza specifico di 8 ore (codice ATECO rischio medio). Il corso ha durata di 5 anni e prevede un corso di aggiornamento sicurezza specifica di 6 ore. Nell'Istituto poi vi sono: -addetti antincendio (nominati dal Dirigente Scolastico) che devono seguire un corso per medio/alto rischio (8 o 16 ore). L'aggiornamento è quinquennale (5 o 8 ore) -addetti primo soccorso (nominati dal Dirigente Scolastico) che devono seguire un corso di 12 ore con aggiornamento triennale di 4 ore - ASPP (nominati dal Dirigente Scolastico) devono seguire un corso di 76 ore con aggiornamento quinquennale di 20 ore - RLS (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) che viene indicato dalle RSU o designato da tutti i lavoratori. Deve seguire un corso di 32 ore con aggiornamento di 8 ore annuali. - Dirigente, DSGA, referenti di plesso e altri docenti Preposti devono seguire un corso di 16 ore con aggiornamento quinquennale di 6 ore.

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza dei lavoratori



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovamat

Aderenza al RAV in vista del miglioramento dell'area matematica.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola Futura

Proposte del MIM: <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/de/poli-formativi>

Tematica dell'attività di formazione	Tematiche varie
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Approccio Ferreiro Teberosky

Le ricercatrici argentine Ferreiro e Teberosky, agli inizi degli anni '80, hanno osservato e studiato bambini dell'ultimo periodo della scuola dell'infanzia e hanno potuto constatare che nelle civiltà che usano il codice alfabetico l'apprendimento della lettura e della scrittura procede secondo tappe fisse



collegate strettamente una all'altra. Dopo tale scoperta, le ricercatrici hanno potuto costruire un modello teorico che è di grande aiuto per il lavoro dell'insegnante.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di classe prima
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Adozione alternativa al libro di testo

Si propone di avere più testi sullo stesso argomento, in modo che i bambini e le bambine possano sviluppare un atteggiamento critico nei confronti della conoscenza. Si mira a svolgere un incontro informativo/formativo per conoscere i vantaggi e le norme che regolano l'adozione alternativa al libro di testo.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione per docenti di sostegno

La scuola promuove un percorso di formazione interna rivolto ai docenti neo arrivati privi del titolo di specializzazione per il sostegno, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze professionali adeguate alla gestione dei processi di inclusione e alla presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali. La formazione intende fornire un quadro di riferimento chiaro e aggiornato in merito alle nuove modalità di certificazione, alla lettura e all'utilizzo della documentazione educativa e didattica, nonché agli strumenti e alle strategie utili per garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni. All'interno della formazione assume un ruolo centrale la riflessione sulla figura del docente di sostegno e dell'educatore, intesi come risorse per l'intero contesto classe e non esclusivamente per il singolo alunno. La formazione si configura come un'opportunità di crescita professionale e di condivisione di buone pratiche, contribuendo al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e al rafforzamento della cultura dell'inclusione all'interno dell'istituzione scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo arrivati privi del titolo di specializzazione per il sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CAA e strategie inclusive

Presentazione di strategie di utilizzo degli strumenti di CAA per garantire supporto alla relazione, allo scambio, all'apprendimento e alla comunicazione per tutti gli alunni e in particolare per quelli che



presentano fragilità, disturbi del neurosviluppo, difficoltà legate a situazioni di svantaggio. Particolare attenzione è posta alla realizzazione di progettazioni che prevedano il coinvolgimento attivo dei pari nell'ottica dell'inclusione e della partecipazione.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da USR Lombardia

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da USR Lombardia

Titolo attività di formazione: L'intelligenza artificiale nella didattica

L'attività di formazione è pensata per accompagnare i docenti a sviluppare una consapevolezza critica nell'uso dell'intelligenza artificiale, favorendo la comprensione delle potenzialità e dei limiti di questi strumenti nel contesto educativo. Durante il percorso vengono presentate e esplorate alcune delle principali piattaforme di intelligenza artificiale oggi disponibili, con esempi di utilizzo pratico a supporto della didattica e dell'organizzazione del lavoro docente. Particolare attenzione è dedicata al tema della privacy e della protezione dei dati personali, per aiutare gli insegnanti a utilizzare le tecnologie in modo responsabile, sicuro e conforme alle normative vigenti.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lo spettro autistico ad alto funzionamento

L'attività di formazione è finalizzata all'aggiornamento dei docenti sul tema dello spettro autistico ad alto funzionamento e si propone di fornire una conoscenza generale delle principali caratteristiche del disturbo in ambito scolastico. L'iniziativa intende favorire una maggiore consapevolezza delle modalità di funzionamento degli alunni, con particolare riferimento agli aspetti relazionali, comunicativi e organizzativi, al fine di migliorare la qualità dell'intervento educativo e didattico. L'attività formativa sostiene la diffusione di pratiche inclusive e di un approccio condiviso tra i docenti, orientato alla valorizzazione delle risorse individuali e alla creazione di un contesto di apprendimento accogliente e funzionale per tutti gli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

PIANO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO TRIENNIO
25/28

A.S. 25/26

PREMESSA

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista nel CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021 all'art. 36.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”. La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e famiglie, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

AL FINE DI

Promuovere l'offerta formativa, attraverso attività progettuali curriculari ed extracurriculari verso l'affermazione del curriculum per competenze;

Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;

Attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD; PNRR e PON;

-Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;



- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Ampliare gli ambienti digitali;
- Attivare una didattica per competenze;
- Promuovere l'innovazione metodologica;

Potenziare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES, DSA, DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);

Sviluppare competenze di lingua straniera.

Nel documento relativo al D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, vengono esplicitate le priorità nazionali che fanno riferimento a tre obiettivi principali: le esigenze nazionali, il miglioramento della scuola e lo sviluppo personale e professionale dei docenti. Per raggiungere questi obiettivi le tematiche prioritarie nazionali sono state raggruppate in tre grandi aree di formazione:

COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21 MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità



□ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza quindi con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, l'Istituto ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per l'anno scolastico 2025/26, in coerenza con quanto previsto per il triennio 2025-28 e con l'aggiornamento per l'a.s. 2025/26, in accordo anche con il PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento:

COMPETENZE DIGITALI, NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO, INTELLIGENZA ARTIFICIALE

- Aggiornamento o formazione in itinere sulla tematica delle STEM, ai sensi del DM 184/2023:
- Formazione STEAM: Innovamat
- Formazione sull'utilizzo di piattaforme e applicativi intelligenti, esempi di pratiche didattiche innovative, riflessioni su criticità e potenzialità.
- Formazione per l'uso didattico dell'IA, con particolare attenzione agli aspetti etici, pedagogici e metodologici.

Target: I docenti della scuola primaria che utilizzano la metodologia di Innovamat; i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

COMPETENZE DI LINGUA STRANIERE

- Formazione per Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (E-Twinning)
- Formazione per Attivazione di scambi con Istituzioni scolastiche all'estero (Erasmus +)

Target: I docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

INCLUSIONE E DISABILITÀ

- Corso sull'inclusione/PEI
- Formazione sulle condizioni dello Spettro Autistico Lievi e la Sindrome di Asperger.
- Disturbi comportamentali
- Formazione sulla CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa)



Target: I nuovi docenti in ingresso con e senza titolo di sostegno e commissione per l'inclusione; tutti i docenti dell'Istituto

COMPETENZE DI BASE LINGUA ITALIANA

- Corso sull' apprendimento della letto scrittura: approccio Ferreiro Teberosky

Target: I docenti delle classi prime scuola primaria

COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

- Corso per la prevenzione del disagio giovanile: gestione dei comportamenti problematici.

Target: i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

SICUREZZA

- Corso antincendio rischio medio e aggiornamento
- Corso di primo soccorso e aggiornamento
- Corso uso del defibrillatore e aggiornamento
- " Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi dell'articolo 37 del D. Lgs. 81/2008 Corso base, corso rischio medio e aggiornamento.
- Formazione di primo soccorso per la gestione delle emergenze sanitarie in ambito scolastico (Gestione di crisi epilettiche; Gestione di crisi asmatiche; Ostruzione delle vie aeree).

Target: Docenti di ogni ordine e grado

DM 226/2022

- Corsi di formazione per i docenti neo assunti

Target: Docenti in anno di prova e formazione

AREA PEDAGOGICO DIDATTICA

Corso coordinamento pedagogico 0- 6

Target: docenti scuola dell'infanzia



AREA DIDATTICA

Corso Indicazioni Nazionali 2025

Target: tutti i docenti

AREA ORGANIZZATIVA

Formazione Futura

Target: Docenti interessati

ORIENTAMENTO

Pon Orientamento

Target: Docenti di scuola secondaria di primo grado

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;
6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti



7. opportunità offerte dai fondi europei.
8. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

In assenza di chiari riferimenti ministeriali, soprattutto per quanto riguarda il numero di ore da considerare nella definizione di una unità formativa, ci si potrebbe riferire ad un percorso formativo capace di delineare una competenza professionale anche minima (una procedura, un contenuto, una pratica didattica) concretamente raggiungibile attraverso un insieme di attività formative. Si tratterà quindi di incontri in presenza/on-line con esperti/formatori, di attività di ricerca, studio e confronto tra colleghi, di sperimentazione in classe, di rielaborazione e documentazione di quanto appreso.

Si propone quindi di considerare un'unità formativa quella articolata in formazione in presenza, formazione a distanza e attività di ricerca - azione.

Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e della valutazione in corso di miglioramento di quanto deliberato.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione relativa alla sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza dei lavoratori

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Studio AGICOM

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Studio AGICOM

Approfondimento

PIANO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO TRIENNIO 25/28

A.S. 25/26

PREMESSA



La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista nel CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021 all'art. 36.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”. La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e famiglie, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

AL FINE DI

Promuovere l'offerta formativa, attraverso attività progettuali curriculari ed extracurriculari verso l'affermazione del curriculum per competenze;

Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;

Attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD; PNRR e PON;

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Ampliare gli ambienti digitali;
- Attivare una didattica per competenze;
- Promuovere l'innovazione metodologica;

Potenziare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES, DSA, DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);



Sviluppare competenze di lingua straniera.

Nel documento relativo al D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, vengono esplicitate le priorità nazionali che fanno riferimento a tre obiettivi principali: le esigenze nazionali, il miglioramento della scuola e lo sviluppo personale e professionale dei docenti. Per raggiungere questi obiettivi le tematiche prioritarie nazionali sono state raggruppate in tre grandi aree di formazione:

COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21 MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza quindi con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, l'Istituto ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per l'anno scolastico 2025/26, in coerenza con quanto previsto per il triennio 2025-28 e con l'aggiornamento per l'a.s. 2025/26, in accordo anche con il PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento:

COMPETENZE DIGITALI, NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO, INTELLIGENZA ARTIFICIALE

- Formazione sull'uso di applicativi gestionali e digitali per la segreteria.
- Percorsi sull'uso dell'IA nei processi amministrativi e documentali.



- Approfondimenti su normativa scolastica e trasparenza amministrativa.
- Formazione sugli applicativi dello sportello digitale Axios

Target: Personale ATA – area amministrativa; collaboratori scolastici.

SICUREZZA

- Corso antincendio rischio medio e aggiornamento
- Corso di primo soccorso e aggiornamento
- Corso uso del defibrillatore e aggiornamento
- " Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi dell'articolo 37 del D. Lgs. 81/2008 Corso base, corso rischio medio e aggiornamento.
- Formazione di primo soccorso per la gestione delle emergenze sanitarie in ambito scolastico (Gestione di crisi epilettiche; Gestione di crisi asmatiche; Ostruzione delle vie aeree).

Target: ATA

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;



6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti

7. opportunità offerte dai fondi europei.

8. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

In assenza di chiari riferimenti ministeriali, soprattutto per quanto riguarda il numero di ore da considerare nella definizione di una unità formativa, ci si potrebbe riferire ad un percorso formativo capace di delineare una competenza professionale anche minima (una procedura, un contenuto, una pratica didattica) concretamente raggiungibile attraverso un insieme di attività formative. Si tratterà quindi di incontri in presenza/on-line con esperti/formatori, di attività di ricerca, studio e confronto tra colleghi, di sperimentazione in classe, di rielaborazione e documentazione di quanto appreso.

Si propone quindi di considerare un'unità formativa quella articolata in formazione in presenza, formazione a distanza e attività di ricerca - azione.

Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e della valutazione in corso di miglioramento di quanto deliberato.

